



PIANO SOCIALE DI COMUNITÀ

Comunità della Valle dei Laghi

PIANO ATTUATIVO

2018 - 2019

*#valledeilaghisociale
#raccontiamoilsocialetrentino
#trentinosociale*

Comunità della Valle dei Laghi
Servizio Socio Assistenziale, Istruzione e Assistenza Scolastica
Piazza Perli 3 – 38096 Vallelaghi
www.comunita.valledeilaghi.tn.it/Aree-Tematiche/Politiche-sociali-e-familiari

a cura di: Cristina Bombardelli, Elisa Damaggio, Fausto Galante, Anna Santorum, Giuseppe Tasin

INTRODUZIONE

Con Deliberazione n. 1802 dd. 14.10.2016 la Giunta provinciale ha approvato le “*Linee Guida per la pianificazione territoriale sociale 2° stralcio*” (di seguito *Linee Guida*) per la redazione dei Piani Sociali territoriali.

La Deliberazione del Consiglio della Comunità n. 10 dd. 3.05.2017 e la successiva Deliberazione del Comitato esecutivo n. 77 dd. 11.05.2017 hanno definito la composizione del Tavolo Territoriale e ne hanno individuato le modalità di funzionamento, con la suddivisione nei Tavoli d’Area previsti dalle Linee Guida: ABITARE, EDUCARE, FARE COMUNITÀ, LAVORO e PRENDERSI CURA.

Ciascun Tavolo d’Area è stato composto sulla base delle disponibilità personali dei soggetti coinvolti nel processo di pianificazione e delle competenze/interessi di ognuno degli attori.

I lavori, che si sono protratti durante tutto il 2017, hanno fatto emergere, distintamente per Area, i bisogni rilevati sul territorio, molti dei quali si sono rivelati trasversali ai cinque ambiti. Ciascun incontro è stata l’occasione per portare le esperienze dei singoli su un piano comune, fare la sintesi dei bisogni rilevati sul territorio e confrontarsi sulle possibili linee di azione da realizzare in sede attuativa, individuando tra esse quelle prioritarie.

Il Consiglio della Comunità ha approvato la bozza del nuovo Piano Sociale di Comunità con Deliberazione n. 22 dd. 12.10.2017, successivamente trasmessa ai Consigli dei Comuni di Cavedine, Madruzzo e Valledaghi per l’approvazione ai sensi dell’art. 14, comma 4 della L.P. 3/2006. L’iter è giunto a conclusione con l’adozione della Deliberazione del Comitato esecutivo n. 206 dd. 28.11.2017, avente ad oggetto “*Presa d’atto dell’approvazione definitiva del Piano Sociale di Comunità – anno 2017*”.

Nel corso del 2018 ha preso avvio la fase di attuazione del Nuovo Piano Sociale, con la convocazione dei Tavoli d’Area e la concretizzazione delle linee d’azione esposte nel Piano nei progetti ed interventi che sono oggetto del presente documento.

Si tratta di azioni che troveranno la propria concreta realizzazione a partire dal 2019, non potendo prescindere da una preliminare fase di mappatura delle risorse disponibili sul territorio e di ricerca delle relative fonti di finanziamento.

ABITARE

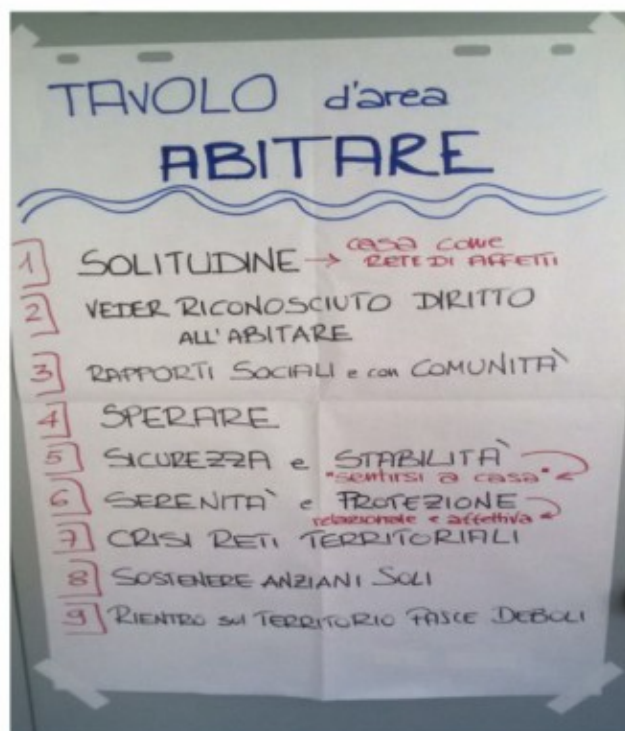
È l'ambito volto ad analizzare le forme dell'abitare temporanee o permanenti, senza o con copertura assistenziale (a titolo esemplificativo, rientrano in questo ambito il *co-housing*, il condominio solidale, l'abitare leggero, la residenzialità leggera, il "dopo di noi", la presenza di custodi, personale di assistenza o educativo in determinate ore del giorno).

L'ambito interessa persone in condizione di parziale non autosufficienza, persone sole, persone che stanno affrontando un percorso di crescita verso la propria autonomia, favorendo il loro inserimento in una soluzione abitativa autonoma e supportandole nelle attività della vita quotidiana (come imparare a gestire la casa, le spese, il tempo libero, ecc.).

È inoltre rivolto a persone che versano in situazione di disagio abitativo con particolare riferimento agli stati di emergenza e/o di particolare criticità legate, ad esempio, a una carenza temporanea o permanente di un'adeguata rete familiare e/o sociale di supporto.

Sintesi dei bisogni

- ❖ Solitudine - "casa come affetti"
- ❖ Veder riconosciuto il legittimo diritto all'abitare
- ❖ Rapporti sociali e con comunità
- ❖ Sperare
- ❖ Sicurezza e stabilità - "sentirsi a casa"
- ❖ Serenità e protezione relazionale e affettiva
- ❖ Crisi reti territoriali
- ❖ Sostenere anziani soli
- ❖ Rientro sul territorio fasce deboli



Possibili linee di azione individuate dal Piano Sociale

Dal bisogno	All'azione
Solitudine - "casa come affetti"	Agevolare forme di abitare condiviso e spazi aperti d'incontro e socializzazione
Veder riconosciuto il legittimo diritto all'abitare	Promuovere e sostenere forme di vicinato e reciproco aiuto nella quotidianità Promuovere forme di garanzia e di mediazione tra domanda e offerta di diverse forme di abitare (ente pubblico, parrocchie, associazioni, ...) partendo dal censimento delle case sfitte sia pubbliche che private
Rapporti sociali e con la comunità	Sostenere e promuovere azioni di incontro tra persone ed enti al fine di accrescere la socializzazione e favorire i singoli nell'esprimere le proprie competenze e abilità Valorizzazione delle storie di vita (biografie sociali)

Sperare	Restituire motivazione per restare/tornare/arrivare sul territorio della Valle dei Laghi promuovendo azioni che stimolino le persone a spendersi e vivere il territorio
Sicurezza e stabilità	
Serenità e protezione relazionale e affettiva	Avviare politiche attive sul lavoro, con la promozione e il sostegno alle nuove forme di imprenditorialità giovanile (fortissima correlazione lavoro-abitare) Sostegno alla genitorialità
Crisi reti territoriali	Riattivare le reti territoriali, coinvolgendole nell'indagine sui bisogni
Sostenere anziani soli	Valutare l'attivazione dell'Amministratore di Sostegno in rete con i servizi Promuovere la domiciliarità attivando forme diversificate e personalizzate di sostegno
Rientro sul territorio delle fasce deboli	Promuovere forme di abitare leggero (psichici, disabili, madri sole, padri separati, ...) Realizzare partnership con le realtà del territorio per attivare progetti di inserimenti sociali

Azioni prioritarie

In collaborazione con i Comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi, e con il Decanato della Valle dei Laghi, il Servizio Socio Assistenziale ha avviato un censimento delle case sfitte, disponibili e abitabili o ristrutturabili, allo scopo di individuare possibili soluzioni abitative in favore di persone e/o nuclei familiari "fragili".

L'obiettivo è quello di avere, entro il 2019, un quadro degli immobili a disposizione della rete sociale. Questo lavoro preliminare consentirà di dare attuazione alle progettualità attualmente in corso di definizione.

Parallelamente si sta cercando di delineare il bisogno abitativo del territorio raccogliendo i dati dai vari servizi che operano in Valle dei Laghi. L'obiettivo di tale lavoro è quello di individuare non solo la necessità di *"avere una sistemazione alloggiativa"* ma anche il bisogno di garantire un abitare inclusivo che soddisfi un benessere globale della persona.

Infatti, da quello che è emerso dai primi confronti durante la pianificazione sociale sembra che il numero di persone che necessitano di una sistemazione alloggiativa sia molto limitato, mentre un'analisi più di dettaglio ha posto in evidenza che molte persone, magari proprietarie di alloggi, per fragilità personali o della propria rete familiare non sono in grado di vivere in completa autonomia e un supporto abitativo potrebbe migliorare la loro situazione e garantire la permanenza presso la propria casa.

In concreto si sta cercando di categorizzare il bisogno abitativo in base al grado di sostegno che le persone necessitano:

1. supporto abitativo in casa propria;
2. convivenza, intesa come "compagnia";
3. abitare con operatori o in semiautonomia;
4. forme di accoglienza, di vita indipendente e/o di vita con assistenza.

Una fascia sulla quale ci si è soffermati maggiormente nel lavoro del Tavolo d'Ambito è la fascia delle persone con disabilità. In Valle dei Laghi infatti è presente un numero importante di persone con disabilità per le quali diventa essenziale cominciare a pensare e costruire progetti di Abitare inclusivo nell'ambito del "Durante Noi" e del "Dopo di Noi".

Si ritiene importante dare priorità a tale fascia per diverse motivazioni:

- maggiore sostenibilità dei servizi;
- personalizzazione degli interventi;
- garanzia di permanenza nel proprio territorio;
- raggiungimento della maggiore autonomia possibile delle persone con disabilità.

In base a questi principi è stato co-costruito il progetto “Chiavi di Casa”, finanziato per le due annualità 2018 e 2019 dalla Provincia Autonoma di Trento sul “*Bando per la presentazione di proposte progettuali per la ‘Preparazione del dopo di noi’*”. Legge regionale 11 luglio 2014, n. 4, artt. 12, 13 e 14.” approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1855/2017.

Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)

Continuano ad esser garantiti ai sensi della L.P. 13/2007 i seguenti interventi di carattere residenziale rientranti nell’Area Abitare:

	2018	2019
• Comunità Alloggio per disabili	€ 129.853,26	€ 135.000,00
• Soggiorni vacanza	€ 9.359,10	€ 10.000,00
• Residenziali fuori provincia	€ 20.971,35	€ 21.000,00
• Istituti socio sanitari per disabili	€ 41.186,60	€ 41.200,00
• Gruppo Appartamento per minori ¹		
• Gruppo famiglia ²		
• Interventi economici straordinari (a sostegno di spese inerenti l’abitazione: bollette, spese condominiali, canoni affitto)	€ 12.848,00	€ 17.000,00

¹ Spesa a carico del bilancio PAT.

² Spesa a carico del bilancio PAT.

OBIETTIVI	AZIONI ³	DESTINATARI	COSTO ⁴	FONTE DI FINANZIAMENTO	TIPOLOGIA AZIONE
Restituire motivazione per restare, tornare, arrivare sul territorio Promuovere forme di “abitare leggero”	Prove di Casa	Disabili	€ 16.926,00	Budget sociale	CONSOLIDAMENTO
	Promozione Accoglienza Adulti e co-housing	Disabili psichici	⁵ € 500,00	Budget sociale	INNOVAZIONE
	Chiavi di Casa	Disabili	--	L.R. n. 4/2014. Bando per la presentazione di proposte progettuali per la “ <i>Preparazione del dopo di noi</i> ”	INNOVAZIONE

3

Per la descrizione dettagliata dell’azione consultare la scheda progetto.

4 Stanziamento sul bilancio pluriennale della CdV 2018-2020, annualità 2018. Per le annualità successive consultare la specifica scheda.

5 Costo relativo alla prosecuzione di un intervento attivato in via sperimentale nel corso del 2017. Non sono ancora disponibili stime sul costo relativo ad attivazioni di analoghi interventi per le annualità in corso e successive.

PROVE DI CASA

Obiettivi e risultati attesi

Il progetto coinvolge, ad oggi 11 persone disabili, con l'obiettivo di favorirne una maggiore inclusione sociale, garantendo supporto e accompagnamento verso la vita autonoma e offrendo risposte alternative all'inserimento diurno in strutture localizzate fuori del territorio.

In sintesi gli obiettivi sono:

- favorire i processi di inclusione sociale delle persone con disabilità nel contesto di appartenenza, attraverso percorsi che mirino alla visibilità sociale;
- qualificare e differenziare l'offerta dei servizi a favore delle persone con disabilità, attraverso percorsi integrativi o sostitutivi ai servizi semi-residenziali con sede fuori Valle;
- sperimentare e potenziare percorsi di cittadinanza attiva che vedano le persone disabili non solo come fruitori, ma come protagonisti attivi e diretti nella gestione di spazi e attività;
- offrire alla persona disabile la possibilità di accrescere le proprie abilità sociali e di autonomia legate alla vita quotidiana (spostamenti, fare la spesa, cucinare, organizzare le attività, ecc.);
- promuovere il coinvolgimento della comunità in forma singola e associata.

Soggetto attuatore

L'attuazione del progetto è affidata all'Associazione di Volontariato Oasi Valle dei Laghi.

Destinatari

Sono destinatari del progetto:

- persone con disabilità;
- familiari di persone con disabilità;
- l'intera comunità.

Un ruolo fondamentale è svolto dai volontari, presenti, con compiti differenziati, nella maggior parte delle attività proposte.

Azioni

Il raggiungimento degli obiettivi è perseguito attraverso le seguenti azioni/attività:

- coinvolgimento attivo dei disabili nella gestione di una giornata tipo: decidere il programma della giornata, fare la spesa, cucinare, riassetare, svolgere attività a favore della comunità;
- supportare i disabili nel racconto di sé e delle proprie emozioni;
- aiutare i disabili a vivere la comunità come luogo di accoglienza e condivisione di azioni;
- potenziamento del coinvolgimento di volontari, singoli e in associazione, come espressione della comunità locale.

Tempistica

Il finanziamento viene concesso annualmente, mentre la progettualità è continua dal 2011.

Fonti di finanziamento

Il progetto si finanzia con:

	2018	2019
• quote associative richieste alle famiglie	€ 160,00	€ 170,00
• contributo provinciale sulla quota assicurativa	€ 87,10	€ 80,70
• contributo Comunità di Valle	€ 16.611,50	€ 16.926,00

Attività di verifica

Le attività di verifica consistono in:

- incontri trimestrali e al bisogno con l'Assistente sociale di riferimento;
- monitoraggio continuo in itinere e finale condiviso con l'Assistente sociale di riferimento.

Indicatori di valutazione

Sono assunti come indicatori di verifica:

- numero persone disabili inserite;
- numero giornate di frequenza;
- numero giornate formazione volontariato;
- numero ore di presenza/aiuto da volontari e associazioni;
- acquisizione/miglioramento/consolidamento capacità del disabile di svolgere compiti basilari della vita quotidiana.

CHIAVI DI CASA

Obiettivi e risultati attesi

In sintesi gli obiettivi sono:

- supportare processi generativi territoriali orientati all'organizzazione e alla realizzazione di coabitazioni tra persone con disabilità a casa propria o in altri alloggi, anche in affiancamento ad altri conviventi senza disabilità, al fine di costruire nuove modalità di risposta al bisogno, ove possibile alternative ai classici servizi residenziali per disabili e fondati prevalentemente sulle strutture protette, sostenendo quindi progetti di autonomia con lo spirito innovativo del *co-housing*, nell'ottica della sostenibilità economica nel lungo periodo e con positive ricadute sul territorio provinciale;
- rafforzare il valore sociale della disabilità nel territorio della Valle dei Laghi e realizzare opportunità di inclusione e di coinvolgimento delle persone con disabilità alternativi, non necessariamente sostitutivi, al sistema tradizionale, promuovendo la permanenza della persona nel proprio contesto territoriale;
- sviluppare, con il coinvolgimento attivo delle persone disabili e delle loro famiglie, percorsi personalizzati di *co-housing* quali valide opportunità di crescita ed emancipazione della persona disabile fuori dalla propria famiglia di origine, sia in termini preventivi che come opzione residenziale necessaria nella fase del "dopo di noi".

Soggetto attuatore

L'attuazione del progetto è affidata all'Associazione di volontariato OASI – Valle dei Laghi, promotrice del Progetto e vincitrice del Bando per la presentazione di proposte progettuali territoriali per la "*Preparazione del dopo di noi*", a valere sui fondi assegnati ai sensi della L.R. 11.07.2014, n. 4, artt. 12, 13 e 14 con deliberazione della Giunta provinciale n. 1855 dd. 10.11.2017.

Destinatari

Persone diversamente abili e loro famiglie con la collaborazione dei seguenti partner:

- Amministrazioni Comunali della Valle dei Laghi;
- Comunità della Valle dei Laghi;
- Enti ed Associazioni del territorio;
- Aziende e imprenditori locali.

Azioni

- Formazione e *coaching* delle persone con disabilità, famiglie e volontari, attraverso corsi di formazione per i volontari e momenti di *coaching* individuale a favore delle persone disabili che partecipano al progetto, adattato in base alle loro esigenze in modo da rispondere ai bisogni relativi alla vita in autonomia con l'obiettivo di fornire risposte e soluzioni ad hoc.
- Laboratori per l'acquisizione di competenze di vita autonoma attraverso "Progetti educativi individualizzati per l'autonomia" che favoriscano l'apprendimento in situazioni reali.
- Coabitazioni tra persone con disabilità per brevi periodi, da intendersi come propedeutici e di preparazione al cd. "*Dopo di noi*". L'azione prevede la modellizzazione educativa, metodologica e operativa delle coabitazioni verso progetti di *co-housing* a lungo termine.

Tempistica

Il progetto è stato presentato articolato su due anni: 2018 e 2019.

Fonti di finanziamento

Il progetto è finanziato fino al 31.12.2019 dalla Provincia Autonoma di Trento ai sensi del “*Bando per la presentazione di proposte progettuali per la ‘Preparazione del dopo di noi’*. Legge regionale 11 luglio 2014, n. 4, artt. 12, 13 e 14.” approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1855/2017.

Attività di verifica

Le attività di verifica consistono in:

- incontri settimanali con la coordinatrice dell’Associazione, l’operatore di riferimento e le persone con disabilità che partecipano al progetto con l’obiettivo di ricalibrare gli obiettivi e le attività se necessario;
- contatti e incontri mensili con l’Assistente sociale di riferimento per la verifica dell’andamento dei singoli partecipanti al progetto;
- incontri trimestrali con i familiari e con i volontari coinvolti nel progetto.

Indicatori di valutazione

- Numero di volontari formati.
- Numero disabili e famiglie coinvolte.
- Numero di laboratori realizzati e formazione acquisita.
- Numero coabitazioni attivate nel periodo.
- Mantenimento/riduzione della spesa per l’Ente Pubblico.

EDUCARE

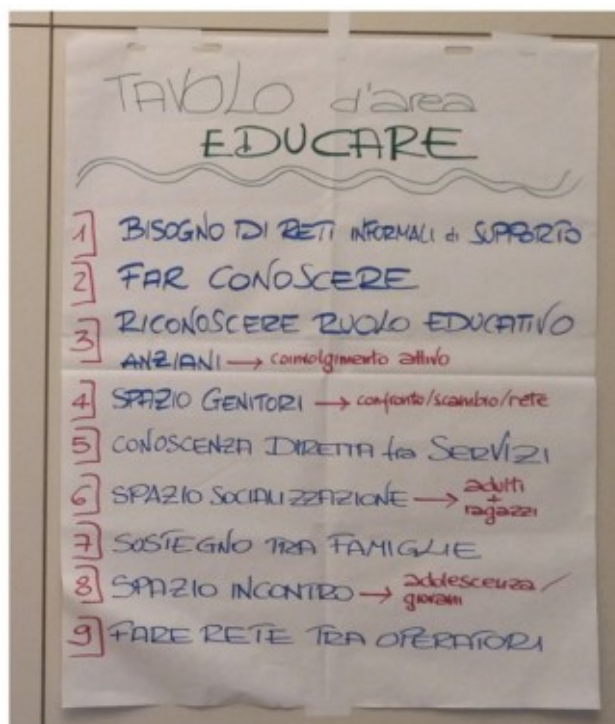
L'ambito è volto a promuovere un miglioramento delle condizioni di vita della persona anche in rapporto al proprio nucleo familiare, sollecitando responsabilità, capacità e risorse, e favorendo, ove possibile, la permanenza all'interno del proprio contesto abitativo, familiare e territoriale.

È volto inoltre a promuovere e sostenere le funzioni genitoriali e di cura nelle diverse criticità che una famiglia può trovarsi ad affrontare (separazioni/divorzi, fragilità temporanee, ecc.), nonché a promuovere e sostenere funzioni genitoriali sostitutive, a tutela del minore, nelle situazioni in cui la famiglia d'origine non sia in grado di garantire al minore adeguate cure e positive condizioni di crescita.

L'obiettivo è di supportare le persone che vivono temporaneamente situazioni di disagio comportamentale, relazionale, scolastico, sociale o particolari fasi di criticità e che necessitano di progetti educativi volti a valorizzare le potenzialità personali e sociali del singolo, anche attraverso il coinvolgimento di più risorse e servizi e/o tramite il coinvolgimento della famiglia nelle molteplici funzioni educative (ad esempio, stili di vita e prevenzione generale, gioco, dipendenze, bullismo, cittadinanza attiva, IDE, centri per minori, famiglie in rete), al fine di evitare o attenuare situazioni di marginalità e/o disagio.

Sintesi dei bisogni

- ❖ Bisogno di reti informali di supporto
- ❖ Bisogno di far conoscere
- ❖ Bisogno di valorizzare la saggezza
- ❖ Bisogno di spazi dove trovarsi e condividere
- ❖ Bisogno di conoscenza diretta fra servizi
- ❖ Bisogno di sostegno tra le famiglie
- ❖ Bisogno di socializzare e avere uno spazio strutturato di incontro
- ❖ Bisogno di fare rete
- ❖ Bisogno di fare rete tra gli operatori



Possibili linee di azione individuate dal Piano Sociale

Dal bisogno	All'azione
Reti informali di supporto	Mettere a disposizione delle famiglie accoglienti dei supervisori Analizzare le disponibilità e i bisogni e coordinare le disponibilità delle famiglie attive
Far conoscere	Creare dei percorsi di conoscenza della tematica, momenti di narrazione di sé e delle storie di vita degli anziani
Valorizzare la saggezza	

	Attivare sportelli di ascolto capillare sul territorio Promuovere incontri tra anziani e minori sia coinvolgendo le scuole che creando eventi ad hoc Promuovere il coinvolgimento degli anziani per la comunità, valorizzando le loro potenzialità
Spazi dove trovarsi e condividere	Verificare la presenza di spazi per condividere interessi comuni (pomeriggio/sera) Mappare il territorio per porre attenzione ai ragazzi meno coinvolti in gruppi/associazioni Mettere a disposizione spazi liberi di aggregazione anche attraverso proposte di attività ricreative Pensare ad eventi rivolti ai giovani con una parte ludica e riflessiva (es. cineforum) Attivare un servizio polifunzionale strutturato intergenerazionale
Conoscenza diretta fra servizi	Creare uno sportello di raccolta ed orientamento sulle varie iniziative Realizzare uno strumento informatico unico di Valle Pubblicizzare per tempo eventi formativi, individuando strategie di comunicazione motivazionali per incentivare la partecipazione Creare occasioni di incontri diretti fra operatori di servizi Creare eventi a cui possano partecipare tutte le realtà dell'educare della Valle, coinvolgendole anche nella fase organizzativa
Sostegno tra le famiglie	Individuare famiglie e singoli che mettono a disposizione il proprio tempo per i bisogni del territorio Coordinare la rete e “curare” i volontari (famiglie e singoli) Creare la figura del cd. “ <i>ascoltatore di quartiere</i> ” Pedibus esperto a scuola quale supporto alle famiglie con coinvolgimento organizzato
Socializzare e avere uno spazio strutturato di incontro	Realizzare progetti di <i>co-housing</i> Aprire una sala di ritrovo per genitori e figli
Fare rete	Creare occasioni di incontro su tematiche educative con la presenza di facilitatori promotori di dialogo e scambio
Fare rete tra gli operatori	Pensare ad interventi di strada per comprendere i bisogni dei bambini/ragazzi evitando di rifarsi a <i>format</i> pensati da adulti Sviluppare e potenziare le capacità relazionali degli operatori per realizzare un vero lavoro di rete Creare tavoli di lavoro tra operatori per co-progettare e incentivare i progetti di rete

Azioni prioritarie

Si è inteso istituzionalizzare la collaborazione con l'Istituto Comprensivo Valle dei Laghi – Dro attraverso la sottoscrizione di un protocollo tra i due Enti volto a definire le regole per affrontare in modo condiviso e coordinato le azioni in favore dei bambini/e e ragazzi/e del territorio.

La definizione di tale accordo è stata anche l'occasione per evidenziare la carenza, sul territorio, di un centro di aggregazione per ragazzi, in particolar modo nella fascia di età 11-14 anni.

Si è pertanto avviato un processo di revisione delle progettualità in essere in favore dei minori e dei nuclei familiari nell'ottica di migliorare le occasioni di socializzazione e le attività di conciliazione lavoro – famiglia.

Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)

Continuano ad esser garantiti ai sensi della L.P. 13/2007 i seguenti interventi in favore dei minori e dei nuclei familiari rientranti nell'Area Educare:

	2018	2019
• Interventi di educativa domiciliare	€ 51.457,63	€ 57.000,00

• Spazio Neutro	€ 7.875,00	€ 8.000,00
• Interventi economici straordinari (erogati a sostegno di spese in favore di minori: colonie estive, attività sportive, buoni mensa)	€ 1.158,00	€ 3.000,00

OBIETTIVI	AZIONI ⁶	DESTINATARI	COSTO ⁷	FONTE DI FINANZIAMENTO	TIPOLOGIA AZIONE
Promuovere una crescita sana e uno sviluppo equilibrato per ragazzi tra gli 11 e i 18 anni Rafforzare il ruolo educativo degli “attori” coinvolti nella crescita dei ragazzi Favorire la presenza di luoghi aggregativi	Bussola	Minori	€ 15.000,00	Budget sociale Finanziamento Comuni	MANTENIMENTO
	Prevenzione tossicodipendenze	Genitori, educatori, allenatori...	€ 7.100,00	Integrazione budget sociale	INNOVAZIONE 2018
	Spazio Giovani	Minori fascia 11/14 anni	€ 9.207,00	Budget sociale	INNOVAZIONE 2018/2019 E 2019/2020
	Educhiamoci ad Educare ⁸	Minori e famiglie	€ 1.296,00	Budget istituzionale	CONSOLIDAMENTO
Favorire lo scambio e la comunicazione tra istituzioni educative del territorio	Protocollo scuola ⁹	Istituto comprensivo, comunità, minori e famiglie	--	--	INNOVATIVO

⁶ Per la descrizione dettagliata dell'azione consultare la scheda progetto.

⁷ Stanziamento sul bilancio pluriennale della CdV 2018-2020, annualità 2018. Per le annualità successive consultare la specifica scheda.

⁸ Azione compresa e finanziata nell'ambito del progetto Centro per le Famiglie in Valle dei Laghi – Area Fare Comunità per la parte organizzativa e di coordinamento degli eventi.

⁹ Consolidamento delle “buone prassi” in essere con l'Istituto Comprensivo Valle dei Laghi – Dro, senza alcun costo a carico degli aderenti.

BUSSOLA 2018

Obiettivi e risultati attesi

Gli obiettivi che il progetto si propone per l'anno 2018 sono i seguenti:

- promuovere una crescita sana, uno sviluppo equilibrato e assicurare un passaggio attento all'età adulta per i ragazzi tra gli 11 e i 18 anni;
- rinforzare il ruolo educativo degli attori del territorio;
- favorire la presenza di luoghi aggregativi sul territorio;
- favorire la partecipazione e la cittadinanza attiva dei giovani;
- promuovere il volontariato giovanile e il servizio civile.

Soggetto attuatore

L'attuazione del progetto è affidata alla Casa Generalizia della Pia Società Torinese di San Giuseppe – Comunità Murialdo.

Destinatari

Minori, preadolescenti e adolescenti e loro famiglie.

Azioni

Attività/azioni sono in sintesi:

- ascolto attivo attuando un percorso interno di ridefinizione e aggiornamento degli strumenti di ascolto e programmazione;
- offrire supporto e spazi/occasioni di aggregazione per preadolescenti (11-13 anni);
- favorire le forme di cittadinanza attiva rivolta ad adolescenti (14-20 anni) e supportare le consultazioni giovanili sul territorio;
- promozione del servizio civile e volontariato.

Indicatori di valutazione

Sono assunti a indicatori di verifica:

- numero di famiglie, ragazzi e associazioni coinvolte;
- numero e qualità delle proposte formulate dai genitori e dalle associazioni;
- numero realtà coinvolte nella realizzazione delle iniziative;
- numero di accessi allo spazio aggregativo
- numero dei tirocini, progetti di alternanza scuola lavoro e servizio civile attivati
- conoscenza delle progettualità attivate da parte delle realtà locali.

BUSSOLA 2019

Obiettivi e risultati attesi

Il progetto è in fase di evoluzione. Si passa da una fase di ascolto attivo in tema di minori e famiglie, con raccolta delle istanze provenienti dal territorio, alla concretizzazione delle linee programmatiche emerse dai Tavoli di lavoro. Questo ha portato, nel corso del 2018 ad uno smembramento del progetto, le cui azioni sono state orientate su altre progettualità attive (con l'apertura di un Centro di Aggregazione Giovanile¹⁰ e con integrazione del progetto Comuni...chiamo¹¹).

¹⁰ Si veda la scheda progetto nel seguito.

¹¹ Area Fare Comunità.

Gli obiettivi specifici che il progetto si propone per il 2019 sono i seguenti:

- mantenere l'aggiornamento su quello che avviene sul territorio con particolare attenzione ai minori, riconoscere i bisogni emergenti e ipotizzare azioni coerenti sulle quali intervenire;
- offrire un luogo in cui le famiglie fragili possano essere protagoniste del loro cambiamento, avendo la possibilità di incontrarsi con altri nuclei e condividere esperienze e vissuti;
- offrire un luogo “fuori casa” che possa facilitare le micro-progettualità e il sostegno alla genitorialità;
- offrire uno spazio dove genitori e figli possano “incontrarsi” e “conoscersi”, progettando insieme.

Le attività saranno svolte presso la struttura recentemente ristrutturata di “Maso Girasole” (ex Case Sembenotti) a Padergnone – Vallelaghi.

Destinatari

Famiglie con minori.

Azioni

Le azioni/attività in previsione per il 2019 sono le seguenti:

- spazio per padri separati: analisi dei bisogni riportati dagli *stakeholders* che si occupano della tematica ed elaborazione di idonee strategie di risposta (es. corsi di cucina dedicati agli uomini);
- promozione dell'Accoglienza familiare con l'organizzazione di serate di sensibilizzazione allo scopo di agganciare nuove famiglie accoglienti e sostenere le stesse in collaborazione con il Servizio Socio Assistenziale;
- Famiglie al Centro, con apertura degli spazi di Maso Girasole a Padergnone – Vallelaghi a disposizione delle famiglie per percorsi di supporto alla genitorialità, con la creazione di gruppi di sostegno, attivazione di laboratori tematici, accompagnamento individualizzato di minori e famiglie, *counseling*.

Tempistica

Il finanziamento viene concesso annualmente, mentre la progettualità è continua.

Fonti di finanziamento

Il progetto si finanzia con:

	2018	2019
• Contributo Comunità di Valle	€ 15.000,00	€ 15.000,00
• Contributo Comuni	n.d. *	n.d. *

* Ai sensi della Convenzione di data 31.01.2017 con i Comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi, repertoriata al n. 4/2017 degli Atti privati della Comunità di Valle per la realizzazione di interventi di prevenzione, promozione e inclusione sociale per le annualità 2017-2019, i Comuni mettono a disposizione un totale complessivo di € 38.000,00.- che in sede di rendicontazione viene suddiviso pro quota sulle progettualità attive.

Attività di verifica

Incontri periodici con il Servizio Sociale.

Indicatori di valutazione

Sono assunti a indicatori di verifica:

- numero di padri separati raggiunti;
- numero di famiglie, ragazzi e associazioni coinvolte;
- numero di accessi allo spazio di Maso Girasole;
- ore di percorsi individualizzati attivati a supporto della genitorialità.

TOSSICODIPENDENZE E PREVENZIONE: LA RESPONSABILITÀ DELLE FIGURE EDUCATIVE NELLA RELAZIONE

Obiettivi e risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di dare alle figure educative la capacità di relazionarsi con i giovani, contando sul supporto e l'intervento dell'Associazione Provinciale per le Dipendenze patologiche A.p.D.p. Onlus attraverso lo sportello per le dipendenze attivo presso il Centro per le Famiglie a Lasino – Madruzzo.

L'idea, emersa a seguito di confronti con l'istituto Comprensivo Valle dei Laghi – Dro, si fonda sul bisogno di prevenzione del fenomeno tossicodipendenza che può e deve essere esercitata in prima battuta dalle figure di adulti che accompagnano i ragazzi nella crescita e che a vario titolo sono a diretto contatto con i giovani.

Lo scopo è quello di fornire a queste figure di adulti gli strumenti per porsi in modo corretto di fronte a segnali di disagio manifestati dai ragazzi, utili alla presa in carico da parte dell'A.p.D.p e del Servizio Socio Assistenziale.

Soggetto attuatore

L'attuazione del progetto è affidata all'Associazione Provinciale per le Dipendenze Patologiche (A.p.D.p.) Onlus.

Destinatari

Figure educative: famiglie, insegnanti, allenatori, catechisti/animatori, ecc.

Azioni

Ciclo di incontri con le figure educative per sensibilizzare e formare alla problematica della tossicodipendenza sia dal punto di vista relazionale/psicologico (relazione genitore-figlio, docente-studente, ecc.) sia dal punto di vista giuridico, con riferimento ai diritti e doveri delle figure educative e ai reati connessi all'uso di sostanze.

Tempistica

Settembre – dicembre 2018

Fonti di finanziamento

Con deliberazione n. 1292 dd. 20.07.2018 la Giunta provinciale ha aggiornato il primo stralcio del programma sociale provinciale 2016-2018 approvato con precedente deliberazione n. 1863 dd. 21.10.2016 e del finanziamento delle attività socio assistenziali di livello locale per l'anno 2018, riconoscendo alla Comunità della Valle dei Laghi un incremento di risorse per progetti di inclusione rivolti alle vittime dei fenomeni di tossicodipendenza pari a € 7.144,09.-.

Attività di verifica

Non definite

Indicatori di valutazione

- Numero partecipanti al ciclo di incontri.

SPAZIO GIOVANI VEZZANO – VALLELAGHI
A.S. 2018/2019 E 2019/2020

Obiettivi e risultati attesi

Il Progetto si pone l'obiettivo di offrire una occasione/spazio di ritrovo per i ragazzi nella fascia di età 11-14 anni, allo scopo di favorire integrazione e socializzazione fra i ragazzi, costituire una forma di supporto alle loro famiglie nel senso della conciliazione dei tempi lavoro-famiglia, ma anche della prevenzione di possibili stati di emarginazione e/o di caduta in forme di dipendenza da sostanze o da social.

Obiettivo secondario è quello di coinvolgere, supportare e accrescere la rete giovanile e volontaristica del territorio nell'ottica della partecipazione e della cittadinanza attiva.

Soggetto attuatore

Le figure coinvolte nell'attuazione del progetto sono:

- Assistenti Sociali della Comunità della Valle dei Laghi con funzioni di coordinamento, regia e verifica;
- Istituto Comprensivo Valle dei Laghi – Dro per quanto attiene alle attività preliminari all'apertura del Centro;
- Circolo Giovanile Apeiron che mette a disposizione i locali presso le ex Scuole di Vezzano;
- Casa Generalizia della Pia Società Torinese di San Giuseppe – Comunità Murialdo, cui è demandato il compito di svolgere le attività pomeridiane.

Destinatari

Ragazzi nella fascia di età 11-14 anni.

Azioni

Azioni previste:

- individuare uno o più spazi, preferibilmente localizzati nelle vicinanze delle Scuole Secondarie di Primo Grado (Cavedine e Vezzano – Vallelaghi) per favorire coloro che non abitano in centro e possono avere difficoltà nei trasporti;
- individuare una o più giornate con relative fasce orarie di apertura del Centro compatibili con le attività scolastiche;
- attività di coinvolgimento dei ragazzi all'interno dell'attività curricolare della scuola per poter coinvolgere il maggior numero di ragazzi;
- programmazione delle attività insieme ai ragazzi per organizzare la condivisione degli spazi e trovare una modalità (es. un concorso) per dare un nome allo spazio e disegnare un logo identificativo;

Il progetto prevede l'apertura dello spazio cominciando con un pomeriggio a settimana (indicativamente, il martedì), dalle ore 13.10 (ora di fine scuola) fino alle 18.00 circa. Per coloro che ne faranno richiesta sarà prevista la possibilità di pranzare insieme, data la disponibilità della cucina.

A partire dalle 14.30 lo spazio sarà aperto a tutti i ragazzi con attività aggregative prestabilite dai ragazzi in occasione delle periodiche assemblee interclasse e con la possibile collaborazione delle biblioteche comunali, dell'Ecomuseo, delle associazioni sportive e culturali della zona.

Tempistica

Il Progetto, avrà la durata, in via sperimentale per due anni scolastici, 2018/2019 e 2019/2020, con la possibilità di intervenire in itinere sugli aspetti organizzativi, a seconda delle preferenze manifestate dai ragazzi e delle effettive presenze degli stessi.

Nella fase iniziale, corrispondente al primo quadrimestre 2018/2019, l'attività si svolgerà principalmente a scuola, con l'input da parte dei docenti di riferimento per l'iniziativa.

Con l'inizio del secondo quadrimestre si prevede l'apertura del Centro con l'avvio delle attività ricreative. Per i mesi estivi si raccoglieranno possibili interessi da parte dei ragazzi al fine di valutare l'attivazione di attività di animazione di carattere ricreativo e/o sportivo per la fascia d'età in argomento.

L'anno scolastico 2019/2020 vedrà il progetto a regime.

Fonti di finanziamento

Il progetto è compartecipato dalle famiglie cui sarà chiesta una quota associativa pari a € 20,00 per anno scolastico comprensiva della tessera associativa Arci, aumentate a € 30,00.- per anno scolastico nel caso di consumazione del pranzo. La quota di compartecipazione sarà raccolta e trattenuta dal Circolo Giovanile Apeiron a titolo di partecipazione alle spese.

L'attività prettamente educativa, che sarà svolta da Comunità Murialdo, sarà a carico della Comunità di Valle con una spesa approssimativa di € 9.207,00.- per il 2019 e € 5.524,20.- per il 2020.

Attività di verifica

Incontri periodici con il Servizio Sociale.

Indicatori di valutazione

Sono assunti a indicatori di verifica:

- numero di ragazzi che accedono al Centro;
- numero di situazioni di fragilità individuate e prese in carico dai Servizi.

FARE COMUNITÀ

È l'ambito volto a creare occasioni di socializzazione, relazione e integrazione personale e sociale. Prevede attività rivolte e sviluppate dalla/alla comunità, finalizzate a valorizzare le risorse personali e le abilità socio-relazionali, la rete sociale e familiare a supporto dei processi di crescita personale e integrazione sociale e a migliorare il benessere e la qualità della vita della persona e della comunità in generale (a titolo esemplificativo, rientrano in quest'area l'attivazione di reti, lo sviluppo dei rapporti in prossimità e di buon vicinato, il volontariato, la cittadinanza attiva).

Si tratta di attività ordinate a sviluppare una comunità competente, solidale e responsabile. In particolare sono attività che mirano a lavorare sulla tessitura di relazioni, sulle vulnerabilità, sulla riduzione della marginalità, dell'isolamento e dell'esclusione sociale.

Sintesi dei bisogni

- ❖ Bisogno di diffusione della comunicazione
- ❖ Bisogno di diffusione cultura del rispetto e senso civico
- ❖ Bisogno di formazione competenze per il bene comune
- ❖ Bisogno di superare campanilismo
- ❖ Bisogno di coinvolgere i giovani per creare coesione con anziani
- ❖ Bisogno di senso di appartenenza e conoscenza reciproca
- ❖ Bisogno di rafforzare reti relazionali



Possibili linee di azione individuate dal Piano Sociale

Dal bisogno	All'azione
Diffusione della comunicazione	Favorire la messa in rete delle informazioni
Diffusione della cultura del rispetto e del senso civico Formazione di competenze per il bene comune	Coinvolgere le scuole nella cittadinanza attiva Favorire la messa a disposizione di tempo extra-lavoro da parte dei professionisti che vivono il territorio = banca ore professionale per il cittadino Individuare e riconoscere il bene comune con la regia dell'Ente pubblico
Coinvolgere i giovani per creare coesione con gli anziani	Creare laboratori di apprendimento/welfare di comunità tra giovani e anziani
Riscoprire il senso di appartenenza e conoscenza reciproca Rafforzare le reti relazionali Superare il campanilismo	Promuovere attività sovra-frazionali per la conoscenza del territorio attraverso i racconti delle proprie esperienze di vita Promuovere eventi di comunità tra vicini e poi verso l'esterno Aprire la propria "casa" (sindaco, amministratori) per momenti informali

Azioni prioritarie

La Valle dei Laghi è particolarmente attiva nell'ambito in argomento, contando circa 200 associazioni tra civili, culturali, musicali, sportive, sanitarie e sociali, pro-loco, di tutela e valorizzazione del territorio.

L'attività volontaristica è parte essenziale nella rete dei servizi offerti sul territorio.

Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)

Sono garantiti ai sensi della L.P. 13/2007 i seguenti interventi di carattere semi-residenziale rientranti nell'Area Fare Comunità:

	2018	2019
• Centro diurno socio-educativo	€ 204.144,00	€ 224.000,00

OBIETTIVI	AZIONI ¹²	DESTINATARI	COSTO ¹³	FONTE DI FINANZIAMENTO	TIPOLOGIA AZIONE
Migliorare la rete di informazioni fra le realtà operanti in Valle dei Laghi	Comuni...Chiamo	Intera comunità: famiglie, associazioni, istituzioni pubbliche e private e reti solidali	€ 29.700,00	Budget sociale Finanziamento Comuni	PERFEZIONAMENTO
Favorire la conoscenza del territorio e superare il campanilismo					
Promuovere il senso di appartenenza e la conoscenza reciproca	Comunità Più	Intera comunità: stranieri radicati, nuovi arrivi e autoctoni	€ 15.300,00	Budget sociale	IN FASE DI CHIUSURA 31/12/2018 ¹⁴
Favorire la formazione di competenze sul bene comune, creare una “Comunità che si prende cura”	Progetto V.I.P.	Operatori economici operanti in Valle dei laghi, tutti i cittadini	--	Primo Bando Welfare Km 0 – Fondazione Caritro	INNOVAZIONE
	Talea	Disabili, comunità	€ 40.800,00	Budget sociale Finanziamento Comuni	CONSOLIDAMENTO
	Mixabile	Disabili, comunità	€ 18.600,00	Budget sociale Finanziamento Comuni	CONSOLIDAMENTO
Favorire la creazione di reti relazionali di reciprocità	Centro per le Famiglie in Valle dei Laghi	Famiglie con minori	€ 35.656,53	Budget sociale Finanziamento Comuni	PERFEZIONAMENTO
	Promozione accoglienza minori	Famiglie con minori	¹⁵ € 825,00	Budget sociale Compartecipazione famiglia accolta	IMPLEMENTAZIONE
Promuovere la cultura di una comunità consapevole e responsabile	Dementia Friendly Community	Intera comunità	¹⁶ € 5.000,00	Budget sociale Finanziamento Comuni	INNOVAZIONE

¹² Per la descrizione dettagliata dell'azione consultare la scheda progetto.

¹³ Stanziamento sul bilancio pluriennale della CdV 2018-2020, annualità 2018. Per le annualità successive consultare la specifica scheda.

¹⁴ Le finalità e il finanziamento del Progetto Comunità Più convergeranno dal 2019, in parte nel Progetto Bussola e in parte nel nuovo Centro di Aggregazione Giovanile – Spazio Giovani, per il quale si rinvia all'Area Educare.

¹⁵ Intervento attivato in via sperimentale a ottobre 2018, previsione di spesa annua € 3.600,00.

¹⁶ Preventivo di spesa approssimativo.

COMUNI...CHIAMO: UNA COMUNITÀ CHE HA CURA DI SÉ

Anche il progetto Comuni...chiamo è oggetto di evoluzione, passando dalla fase di ascolto attivo e raccolta dei bisogni a quella di concretizzazione degli interventi a sostegno delle realtà cui è indirizzato. Per il 2019 è prevista l'implementazione del progetto con alcune delle azioni che erano contenute nei progetti Bussola¹⁷ e Comunità Più¹⁸.

2018

Obiettivi e risultati attesi

Gli obiettivi perseguiti per il 2018 sono i seguenti:

- praticare azioni di ascolto attivo del territorio, con uno sguardo principalmente rivolto ai minori e alle loro famiglie, anche di origine straniera;
- promuovere processi di partecipazione e di cittadinanza attiva al fine di migliorare le condizioni di benessere dei cittadini sul territorio;
- sviluppare rete formali e informali di supporto tra famiglie solidali tra loro;
- potenziare e sostenere la rete di relazioni personali, formali e informali, dei cittadini della Valle dei laghi che permetta lo sviluppo e la crescita di una comunità che ha cura di sé.

Soggetto attuatore

L'attuazione del progetto è affidata alla Casa Generalizia della Pia Società Torinese di San Giuseppe – Comunità Murialdo.

Destinatari

Famiglie della comunità, anche di origini straniere, cittadini maggiorenni singoli e in rete, gruppi formali e informali di volontariato, associazionismo e gruppi di interesse, movimenti di rappresentanza, servizi di comunità (educativi, sanitari, sociali etc.), istituzioni ed enti pubblici.

Azioni

- Praticare l'ascolto attivo per individuare le aree critiche che necessitano di intervento;
- attuare interventi volti alla nascita di espressioni di cittadinanza attiva e sostegno tra famiglie;
- favorire lo sviluppo di reti di associazioni e di favorire i rapporti associazioni/comunità.

Tempistica

Il finanziamento viene concesso annualmente, mentre la progettualità è continua.

2019

Azioni

- Promozione e attivazione di iniziative per la conciliazione dei tempi lavoro-famiglia, coordinandosi anche con le attività e le iniziative del Centro per le Famiglie¹⁹, attraverso l'organizzazione di attività estive e la predisposizione del materiale promozionale a supporto di tali iniziative;

¹⁷ Area Educare.

¹⁸ Si veda la scheda progetto di seguito.

¹⁹ Si veda la scheda progetto di seguito.

- favorire la mediazione e la socializzazione tra minori, famiglie e insegnanti, creando reti di supporto di e tra genitori;
- favorire la formazione giovanile, con attività dedicate alla promozione dell'associazionismo giovanile ma anche all'inserimento lavorativo attraverso tirocini ed esperienze di servizio civile.

Fonti di finanziamento

Il progetto si finanzia con:

	2018	2019
• contributo Comunità di Valle	€ 29.700,00	€ 29.700,00
• contributo Comuni	n.d. *	n.d. *

** Ai sensi della Convenzione di data 31.01.2017 con i Comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi, repertoriata al n. 4/2017 degli Atti privati della Comunità di Valle per la realizzazione di interventi di prevenzione, promozione e inclusione sociale per le annualità 2017-2019, i Comuni mettono a disposizione un totale complessivo di € 38.000,00.- che in sede di rendicontazione viene suddiviso pro quota sulle progettualità attive.*

Attività di verifica

Incontri periodici con il Servizio Sociale e con i singoli plessi scolastici coinvolti.

Indicatori di valutazione

- Numero di famiglie ed associazioni coinvolte;
- numero e qualità delle proposte formulate dai genitori e dalle associazioni;
- realtà coinvolte nella realizzazione delle proposte;
- conoscenza delle progettualità da parte delle realtà locali.

COMUNITÀ PIÙ

Obiettivi e risultati attesi

In sintesi gli obiettivi sono:

- esplorare e comprendere le dinamiche che la presenza di immigrati innesca a livello locale nella popolazione autoctona;
- identificare e sperimentare percorsi/strumenti di inserimento utili a sostenere il dialogo fra nativi e migranti che si trovano a convivere nel medesimo territorio;
- sviluppare in Valle dei Laghi il senso di comunità e di appartenenza;
- coinvolgere i soggetti presenti sul territorio (enti, istituzioni, associazioni).

Soggetto attuatore

L'attuazione del progetto è affidata alla Casa Generalizia della Pia Società Torinese di San Giuseppe – Comunità Murialdo.

Destinatari

Comunità, singoli immigrati, popolazione locale.

Azioni

- Nascita e coordinamento di gruppi di pensiero e riflessione;
- mediazione sociale;
- iniziative di sensibilizzazione e scambio.

Tempistica

Alla luce delle mutate esigenze emerse in sede di pianificazione sociale, il progetto si chiude il 31.12.2018. Le attività di mediazione sociale confluiscono nel progetto Comuni...chiamo.

Fonti di finanziamento

Il progetto si finanzia con:

	2018
• contributo Comunità di Valle	€ 15.300,00
• contributo Comuni	n.d. *

** Ai sensi della Convenzione di data 31.01.2017 con i Comuni di Cavedine, Madruzzo e Valledaghi, repertoriata al n. 4/2017 degli Atti privati della Comunità di Valle per la realizzazione di interventi di prevenzione, promozione e inclusione sociale per le annualità 2017-2019, i Comuni mettono a disposizione un totale complessivo di € 38.000,00,- che in sede di rendicontazione viene suddiviso pro quota sulle progettualità attive.*

Attività di verifica

Incontri periodici con il Servizio Sociale e le realtà locali.

Indicatori di valutazione

- Numero di famiglie e associazioni coinvolte;
- numero e qualità delle proposte formulate nella realizzazione del progetto;
- numero accessi al servizio di mediazione sociale.

PROGETTO TALEA

Obiettivi e risultati attesi

Il progetto vuole offrire alle persone diversamente abili un'occasione per sviluppare e mantenere le capacità in possesso investendole nel proprio territorio di appartenenza, convinti che l'incontro tra le risorse della persona in difficoltà e quelle della realtà accogliente (e della Comunità in generale) contribuisca ad aumentare in modo significativo il benessere di tutti. Si attua mediante l'inserimento individuale della persona diversamente abile in varie realtà di zona dove realizza a titolo gratuito attività di utilità sociale che risultano positive sia per la persona stessa che per la realtà accogliente, in una dimensione di scambio reciproco.

Gli obiettivi prefissati sono i seguenti:

- offrire alla persona diversamente abile occasioni di integrazione sociale e socializzazione con e nella comunità;
- offrire maggiore visibilità alla diversa abilità in modo tale che possa essere considerata come una risorsa e non come un fattore distintivo o di emarginazione;
- fare in modo che la persona diversamente abile sviluppi competenze e abilità il più possibile congruenti a quelle richieste;
- sensibilizzare il territorio della Valle dei Laghi.

Soggetto attuatore

L'attuazione del progetto è affidata all'Associazione di Volontariato Oasi – Valle dei laghi.

Destinatari

Persone diversamente abili e loro famiglie, con la possibile collaborazione delle realtà accoglienti del territorio.

Azioni

Il progetto si articola su due percorsi:

- Percorsi individuali: prevedono la presenza settimanale della persona diversamente abile nell'ambito della realtà accogliente (in base a tempi e orari stabiliti solitamente tra persona diversamente abile, associazione e realtà accogliente). I singoli progetti di integrazione sociale vengono predisposti in base alle effettive potenzialità e attitudini della persona disabile, individuando nella sua zona di residenza realtà di accoglienza dove sia possibile l'esercizio di relazioni sociali positive con le persone con le quali si entra in contatto. I progetti realizzati si inseriscono all'interno di un lavoro di rete tra servizi coinvolti sulla situazione e prevedono l'attiva partecipazione del Servizio Sociale territoriale in tutte le fasi di programmazione e realizzazione dell'esperienza di integrazione sociale.
- Percorsi di gruppo: sono attive tre esperienze di gruppo: quella teatrale (attiva dall'anno 2000), quella denominata "*Operazione Bacheca aggiornata*" (dall'anno 2002) e attività di supporto alle diverse realtà di Valle. Le esperienze di gruppo risultano un'importante opportunità per i ragazzi che hanno la possibilità di condividere con altri compagni l'impegno sociale e sperimentare lavori di gruppo; per le realtà coinvolte rappresentano un'esperienza che contribuisce alla realizzazione della propria *mission*.

Tempistica

Il finanziamento viene concesso annualmente, mentre la progettualità è continua.

Fonti di finanziamento

Il progetto si finanzia con:

	2018	2019
• contributo Comunità di Valle	€ 40.800,00	€ 40.800,00
• contributo Comuni	n.d. *	n.d. *

** Ai sensi della Convenzione di data 31.01.2017 con i Comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi, repertoriata al n. 4/2017 degli Atti privati della Comunità di Valle per la realizzazione di interventi di prevenzione, promozione e inclusione sociale per le annualità 2017-2019, i Comuni mettono a disposizione un totale complessivo di € 38.000,00,- che in sede di rendicontazione viene suddiviso pro quota sulle progettualità attive.*

Attività di verifica

Incontri periodici con il Servizio Sociale

Indicatori di valutazione

- Numero inserimenti in contesti lavorativi attivati;
- numero di disabili coinvolti nelle diverse attività.

PROGETTO MIXABILE

Obiettivi e risultati attesi

Con il progetto “*Mixabile*” si intende dare risposta ai bisogni del territorio attraverso le risorse presenti in esso offrendo positive occasioni di integrazione nella e con la comunità. Il principale obiettivo è l'integrazione sociale della persona diversamente abile all'interno della Valle dei Laghi cercando di favorire processi di normalizzazione nel territorio di appartenenza.

In sintesi, il progetto si sviluppa sui seguenti fronti:

- per le persone diversamente abili: l'obiettivo che si intende raggiungere è quello di favorire positivi momenti di socializzazione. Le attività proposte (principalmente nei fine settimana) diventano un appuntamento di svago e tempo libero, nel quale vivere esperienze diverse con il gruppo volontari presente;
- per le famiglie: l'Associazione si impegna a sviluppare e portare avanti modalità diversificate di sostegno alle famiglie (Gruppo Genitori, Gruppo Fratelli, visite domiciliari, incontri di coordinamento e verifica con i vari servizi coinvolti, progetti di aiuto personalizzati ecc...) nella convinzione che la famiglia con diversa abilità, se positivamente supportata, abbia in sé le capacità adeguate per la gestione della situazione;
- per i volontari: le attività sono realizzate grazie al prevalente apporto del gruppo volontari costituitosi nel tempo con una funzione di programmazione e partecipazione attiva ai programmi individuati. L'obiettivo è quello di valorizzare la presenza volontaria sviluppando il senso di appartenenza all'Associazione, nonché lo spirito di gruppo tra i volontari;
- per il territorio: si intende sensibilizzare il territorio rispetto alla dimensione della diversa abilità, riuscendo a dare sempre maggiore visibilità all'operato dell'Associazione.

Soggetto attuatore

L'attuazione del progetto è affidata ad Associazione Oasi – Valle dei laghi

Destinatari

Persone diversamente abili e loro famiglie, con la possibile collaborazione delle realtà accoglienti del territorio.

Azioni

- Attività di gruppo di svago e tempo libero in giornate feriali e quindicinalmente nel week end (es. uscite, passeggiate, visite ai musei);
- organizzazione giornate/pomeriggi di e in compagnia a casa di persone fragili e in difficoltà, seguite dal CSM;
- promozione di momenti di socializzazione tra genitori/familiari di persone disabili per condividere esperienze e momenti di convivialità e svago.

Tempistica

Il finanziamento viene concesso annualmente, mentre la progettualità è continua.

Fonti di finanziamento

Il progetto si finanzia con:

	2018	2019
• contributo Comunità di Valle	€ 18.600,00	€ 18.600,00
• contributo Comuni	n.d. *	n.d. *

** Ai sensi della Convenzione di data 31.01.2017 con i Comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi, repertoriata al n. 4/2017 degli Atti privati della Comunità di Valle per la realizzazione di interventi di prevenzione, promozione e inclusione sociale per le annualità 2017-2019, i Comuni mettono a disposizione un totale complessivo di € 38.000,00,- che in sede di rendicontazione viene suddiviso pro quota sulle progettualità attive.*

Attività di verifica

Incontri periodici con il Servizio Sociale

Indicatori di valutazione

- Numero disabili aderenti alle iniziative;
- numero uscite organizzate con le famiglie.

CENTRO PER LE FAMIGLIE

Obiettivi e risultati attesi

Gli obiettivi specifici che il progetto si propone sono i seguenti:

- sostenere la genitorialità nelle situazioni di vita quotidiana;
- promuovere l'incontro tra le famiglie sostenendo lo sviluppo di una cultura dell'ascolto reciproco, dell'auto e della valorizzazione delle differenze;
- promuovere la possibilità per genitori e bambini di socializzare e condividere momenti di gioco;
- promuovere le iniziative d'informazione e formazione rivolte alle famiglie e ai genitori per un approfondimento delle loro funzioni e responsabilità educative;
- offrire un sostegno alle famiglie nella gestione degli impegni familiari e lavorativi attraverso l'attivazione di servizi specifici che vedano però il coinvolgimento attivo dei genitori stessi;
- sostenere l'attivazione delle famiglie all'interno di iniziative in risposta a bisogni ed esigenze delle famiglie stesse;
- sostenere la corresponsabilità dei genitori negli impegni di crescita e di educazione dei figli;
- sostenere la mobilitazione e il raccordo tra risorse, pubbliche, private e solidaristiche contribuendo alla creazione di un territorio socialmente responsabile;
- promuovere iniziative di formazione e interventi a supporto della dimensione relazionale nella vita di coppia;
- promuovere una cultura dell'informazione divenendo luogo di riferimento strategico per le famiglie, a cui rivolgersi per presentare le proprie istanze ed ottenere informazioni su tutti i servizi erogati in Valle a favore della famiglia, in particolare con bambini nella fascia 0-3 anni.

Soggetto attuatore

L'attuazione del progetto è affidata alla Casa Generalizia della Pia Società Torinese di San Giuseppe – Comunità Murialdo.

Destinatari

Minori in età prescolare e scolare, famiglie residenti sul territorio della Valle dei Laghi.

Azioni

Le azioni/attività previste sono:

- spazio uso-riuso di attrezzature a abbigliamento per bambini 0-10 anni;
- attività socio-educativa per minori;
- consulenza e servizi a supporto della genitorialità, compreso anticipo e posticipo scolastico;
- sviluppo delle risorse familiari e di comunità.

Tempistica

Il finanziamento viene concesso annualmente, mentre la progettualità è continua.

Fonti di finanziamento

Il progetto si finanzia con:

	2018	2019
• contributo Comunità di Valle	€ 22.000,00	€ 22.000,00
• contributo Comuni	€ 13.656,53	n.d. *
• quote tesseramento e iscrizione ai servizi	€ 29.180,00	€ 29.974,00

** Ai sensi della Convenzione di data 31.01.2017 con i Comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi, repertoriata al n. 4/2017 degli Atti privati della Comunità di Valle per la realizzazione di interventi di prevenzione, promozione e inclusione sociale per le annualità 2017-2019, i Comuni mettono a disposizione un totale complessivo di € 38.000,00.- che in sede di rendicontazione viene suddiviso pro quota sulle progettualità attive.*

Attività di verifica

Incontri periodici con il Servizio Sociale.

Indicatori di valutazione

Sono assunti a indicatori di verifica:

- numero di famiglie, ragazzi e associazioni coinvolte;
- numero e qualità delle proposte formulate dai genitori e dalle associazioni;
- numero di accessi al Centro;
- conoscenza delle progettualità attivate da parte delle realtà locali.

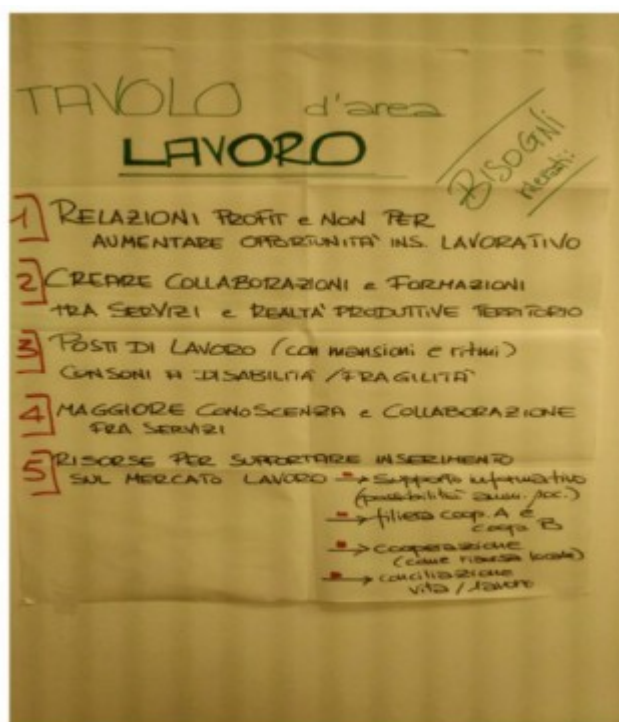
LAVORO

È l'ambito volto a fornire abilità pratico manuali e/o a supportare lo sviluppo di capacità e risorse personali finalizzate alla realizzazione di un progetto professionale coerente con le proprie competenze, potenzialità e aspirazioni e a sviluppare nuove opportunità lavorative solidali (a titolo esemplificativo, le attività per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi e i distretti per l'economia solidale).

Le attività sono rivolte a giovani, adulti e disabili generalmente esclusi dal mondo del lavoro e per i quali l'inserimento lavorativo spesso viene inscindibilmente a collegarsi con l'inserimento sociale e con l'approdo a nuove possibilità di autonomia e realizzazione personale.

Sintesi dei bisogni

- ❖ Bisogno di relazioni profit e non profit per aumentare opportunità di inserimento lavorativo
- ❖ Bisogno di creare collaborazioni e formazioni tra servizi e realtà produttive territorio
- ❖ Bisogno di posti di lavoro (con mansioni e ritmi) consoni a disabilità/fragilità
- ❖ Bisogno di maggiore conoscenza e collaborazione fra servizi
- ❖ Bisogno di risorse per supportare inserimento sul mercato del lavoro



Possibili linee di azione individuate dal Piano Sociale

Dal bisogno	All'azione
Creare relazioni tra profit e no profit per aumentare le opportunità di inserimento lavorativo	Mappatura delle opportunità imprenditoriali presenti sul territorio per coinvolgere attori diversi Migliorare l'informazione sul sistema di incentivi utili col concorso delle realtà no profit Promuovere la responsabilità sociale delle aziende in coerenza con i principi del no profit Favorire la conoscenza di una nuova cultura dell'economia circolare
Creare collaborazioni e formazioni tra servizi e realtà produttive territorio	Rinforzare gli attivatori di reti Identificare gli ambiti di collaborazione tra servizi in base alle specifiche competenze e opportunità di intervento Mappare le aziende operanti sul territorio
Trovare posti di lavoro con mansioni e ritmi consoni a disabilità/fragilità	Sperimentare la funzionalità di cooperative di tipo misto con contratti d'inserimento

Azioni prioritarie

Risulta di primaria importanza, al fine di dare attuazione alle progettualità inerenti la sfera lavorativa, assumere nel dettaglio i dati relativi alle aziende presenti sul territorio potenzialmente idonee ed interessate ad ospitare percorsi di tirocinio ed inserimento lavorativo di persone in difficoltà occupazionale segnalate e seguite dal Servizio Socio Assistenziale.

È inoltre importante che le imprese siano informate delle opportunità legate a tali iniziative (contributi, assicurazioni, tutoraggio, ecc.).

Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)

Continuano ad esser garantiti ai sensi della L.P. 13/2007 i seguenti interventi di carattere semi-residenziale rientranti nell'Area Lavoro:

	2018	2019
• Centri occupazionali e laboratori per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi per disabili	€ 219.526,34	€ 223.000,00
• Protocollo d'Intesa tra la Comunità della Valle dei Laghi, l'Agenzia del Lavoro, l'UO 2 Psichiatria e la Cooperativa Sociale Oasi Tandem per la realizzazione di un progetto sperimentale di inserimento lavorativo, tramite percorsi di tirocinio formativi e di orientamento, a favore di persone con disabilità, comunemente noto come " <i>Progetto CoVLavoriamo</i> " ²⁰	—	—

²⁰ Approvato con Deliberazione della Giunta della Comunità n. 236 dd. 04.12.2014.

OBIETTIVI	AZIONI ²¹	DESTINATARI	COSTO ²²	FONTE DI FINANZIAMENTO	TIPOLOGIA AZIONE
Favorire la conciliazione del tempo lavoro/famiglia	Centro estivo per ragazzi in Valle dei Laghi	Famiglie con minori	€ 19.547,10	Budget sociale	MANTENIMENTO
Supportare l'inserimento sul mercato del lavoro	Intervento 19 – Compagnia	Soggetti in difficoltà lavorativa individuati dal Documento degli Interventi di Politica del Lavoro	€ 41.077,40	Finanziamento Agenzia del Lavoro Budget sociale Finanziamento Comuni	CONSOLIDAMENTO
	Intervento 18	Soggetti in difficoltà lavorativa individuati dal Documento degli Interventi di Politica del Lavoro	--	Finanziamento Agenzia del Lavoro	CONSOLIDAMENTO
	Progetto OccupAzione	Soggetti in difficoltà lavorativa individuati dal Documento degli Interventi di Politica del Lavoro	€ 10.000,00	Finanziamento Agenzia del Lavoro Budget sociale	CONSOLIDAMENTO
	Progetto Sentieri	Soggetti in difficoltà lavorativa individuati dal Documento degli Interventi di Politica del Lavoro per l'Intervento 19	€ 88.319,77	Canoni ambientali Finanziamento BIM Sarca-Mincio-Adige Finanziamento Comuni	CONSOLIDAMENTO
Rinforzare gli attivatori di reti e identificare gli ambiti di collaborazione dei servizi creando relazioni tra profit e non profit	Co.V.Lavoriamo	Disabili psichici	²³ --	--	CONSOLIDAMENTO
	Mappatura aziende Valle dei Laghi	Operatori economici Valle dei Laghi	²⁴ € 3.000,00	Budget sociale	INNOVAZIONE

²¹ Per la descrizione dettagliata dell'azione consultare la scheda progetto.

²² Stanziamento sul bilancio pluriennale della CdV 2018-2020, annualità 2018. Per le annualità successive consultare la specifica scheda.

²³ Consolidamento del rapporto di collaborazione con Agenzia del Lavoro, APSS – Unità Operativa 2 di Psichiatria, Cooperativa Sociale Oasi Tandem.

²⁴ Attività preliminare ad azioni di inserimento lavorativo.

CENTRO ESTIVO VALLE DEI LAGHI

Obiettivi e risultati attesi

Gli obiettivi che il progetto si propone sono i seguenti:

- offrire supporto alle famiglie nella gestione della giornata dei propri figli nel periodo estivo;
- stimolare e incentivare la socializzazione tra minori offrendo spazi di divertimento;
- offrire agli iscritti l'opportunità di sviluppare nuove abilità (attività sportive);
- far conoscere ai ragazzi il territorio in cui vivono.

Soggetto attuatore

L'attuazione del progetto è affidata alla Casa Generalizia della Pia Società Torinese di San Giuseppe – Comunità Murialdo.

Destinatari

Famiglie con minori.

Azioni

L'azione si concreta nell'organizzazione di 8 settimane di attività sportive e ricreative, principalmente all'aperto, ma con la possibilità che siano svolte in luogo chiuso in caso di maltempo, indicativamente tra metà giugno e metà agosto.

Tempistica

Il progetto è organizzato annualmente e si esaurisce nel periodo estivo.

Fonti di finanziamento

Il progetto si finanzia con:

	2018	2019
• contributo Comunità di Valle	€ 19.547,10	€ 20.000,00
• quote di iscrizione	€ 45.153,07	€ 45.000,00

Attività di verifica

--

Indicatori di valutazione

- Numero iscritti.

INTERVENTO 19

PARTICOLARI SERVIZI AUSILIARI DI TIPO SOCIALE A CARATTERE TEMPORANEO

Obiettivi e risultati attesi

Nel tentativo di coniugare la richiesta lavorativa con quella assistenziale e rifacendosi alla positiva esperienza intrapresa negli scorsi anni da alcuni Comuni e dalla Comunità di Valle stessa, la Comunità attiva annualmente un percorso di Intervento 19 “*Particolari servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo*” volto a rispondere al bisogno di compagnia e di relazione sociale da parte di persone, soprattutto anziane, residenti in Valle dei Laghi.

Il Progetto si pone il duplice obiettivo di garantire una opportunità lavorativa ad alcune persone individuate dall'Agenzia del Lavoro nelle competenti Commissioni per l'Impiego e di attivare una risposta assistenziale a favore della collettività, in particolare a persone in situazione di fragilità.

Soggetto attuatore

L'attuazione del progetto è stata affidata per l'anno 2018 alla Società Cooperativa Sociale Oasi Tandem. Per le annualità 2019 e 2020 l'affidamento dell'incarico sarà oggetto di specifica procedura di gara.

Destinatari

Il servizio di “compagnia” è diretto principalmente ad anziani, adulti, disabili, nuclei familiari conosciuti dal Servizio Socio Assistenziale o segnalati dalle Amministrazioni comunali o da altre realtà istituzionali o di volontariato presenti sul territorio, partendo dal presupposto che con adeguato supporto i beneficiari degli interventi possano migliorare le proprie condizioni di vita.

Sotto il profilo lavorativo, il Progetto coinvolge:

- a) persone disoccupate da più di 12 mesi, con più di 45 anni;
- b) disoccupati invalidi ai sensi della Legge n. 68/99 e persone iscritte nell'elenco della medesima legge;
- c) disoccupati, con più di 25 anni, in difficoltà occupazionale in quanto soggetti a processi di emarginazione sociale o portatori di handicap fisici, psichici o sensoriali, segnalati dai servizi sociali e/o sanitari attraverso apposita certificazione. Vi rientrano anche le donne segnalate quali vittime di violenza.

Possono essere assegnate annualmente opportunità occupazionali aggiuntive individuate tra:

- lavoratori disabili con invalidità di tipo psichico/intellettuale pari o superiore all'80%, inseriti nell'elenco previsto dalla normativa sul collocamento mirato;
- donne inserite nell'elenco delle madri di famiglie monoparentali.

Azioni

Il progetto può prevedere l'attivazione di interventi volti a:

- servizi di accompagnamento per necessità personali, (visite mediche, acquisto farmaci, commissioni varie, ecc.);
- servizi di accompagnamento per favorire i rapporti con la comunità (organizzazioni associative, feste, ricorrenze, momenti religiosi e di culto, amicizie, visite a parenti, frequenza di attività socio-culturali-ricreative in compagnia, ecc.);
- aiuto per gli spostamenti con l'utilizzo di ausili tipo carrozzina;
- attività presso le abitazioni, con accensione fuoco, riordino legna, libri, riviste, attività di animazione, compagnia, attenzione ed intrattenimento;
- fornitura acquisti, recapito della spesa, fornitura farmaci a domicilio;

- formulazione e tenuta, insieme alla cooperativa affidataria dei lavori e ai fiduciari, di un “registro delle situazioni di necessità” temporanee o continuative degli anziani, al fine di stabilire le diverse modalità e i tempi di intervento;
- attività di ricerca nei settori culturale ed artigianale, ove si trovi collaborazione e disponibilità nelle singole case, con rispolvero di vecchie fotografie, recupero dalle soffitte e dai vecchi armadi di stoffe ricamate, di pizzi e merletti, oggetti d’arte o artigianali, sculture e quadri da riordinare in casa o mettere a disposizione per mostre ed attività culturali (ad es. da fotografare per biblioteche, musei o pubblicazioni);
- aiuto nella formazione e mantenimento dell’orto;
- attività di animazione presso il Centro Servizi o struttura analoga.

Tempistica

L’aggiornamento del Documento degli interventi di politica del lavoro 2015-2018 introdotta con deliberazione della Giunta provinciale n. 17 dd. 18.01.2018 ha consentito di presentare un progetto su più annualità (2018-2020) della durata massima di 8 mesi per ogni anno.

Fonti di finanziamento

Il progetto si finanzia con:

	2018	2019	2020
• Finanziamento provinciale	€ 24.432,34	€ 16.550,94	€ 16.550,94
• Quota Comunità di Valle	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
• Quota Comuni	€ 7.720,00	€ 7.720,00	€ 7.720,00

Attività di verifica

Incontri periodici tra Assistenti sociali, responsabili della Cooperativa Sociale e operatori.

Indicatori di valutazione

- Numero utenti raggiunti;
- ore attività svolte;
- grado di soddisfazione espressa dall'utenza.

PROGETTO OCCUPAZIONE

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE PER PERSONE CON DISABILITÀ

Obiettivi e risultati attesi

Nell'arco temporale in cui è sospesa l'attività dell'Intervento 19 (indicativamente nei 5 mesi da dicembre a maggio), la Comunità della Valle dei Laghi vuole dare continuità al duplice obiettivo di rispondere al bisogno lavorativo di soggetti deboli e, contestualmente, rispondere al bisogno di compagnia e di relazione sociale da parte di persone, soprattutto anziane, residenti in Valle dei Laghi.

Valutata la positiva esperienza degli scorsi anni, l'Agenzia del Lavoro ha riproposto l'iniziativa per il 2018/2019, a valere sul Fondo Regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione.

Soggetto attuatore

L'attuazione del progetto è stata affidata per la stagione 2018/2019 alla Società Cooperativa Sociale Oasi Tandem.

Destinatari

Il servizio di compagnia ricalca nelle modalità operative dell'Intervento 19, alla cui scheda si rinvia.

Le opportunità occupazionali sono selezionate tra persone con disabilità segnalate dalle competenti Commissioni per l'Impiego e di età superiore ai 35 anni.

Azioni

Si rinvia alla scheda relativa all'Intervento 19.

Tempistica

Il progetto ha la durata di 5 mesi a cavallo d'anno con avvio nel mese di dicembre e fine nel mese di maggio dell'anno successivo.

Fonti di finanziamento

Il progetto si finanzia con:

	2018/2019	2019/2020
• Finanziamento provinciale	€ 11.924,91	€ 12.000,00
• Quota Comunità di Valle	€ 4.351,29	€ 5.000,00

Attività di verifica

Incontri periodici tra Assistenti sociali, responsabili della Cooperativa Sociale e operatori.

Indicatori di valutazione

- Numero utenti raggiunti;
- ore attività svolte;
- grado di soddisfazione espressa dall'utenza.

Obiettivi e risultati attesi

Al fine di ovviare alla situazione di disagio sociale provocato dalla carenza di opportunità occupazionale, la Comunità attiva da alcuni anni, in convenzione con i Comuni di Madruzzo e Vallaghi, un progetto per dare la possibilità di occupazione ad alcuni soggetti in situazione di difficoltà attraverso l'attivazione di una squadra di lavoro che intervenga sul territorio della Comunità per interventi di ripristino ambientale.

Sono stati quindi individuati dei percorsi ambientali e turistici che necessitano di manutenzione ordinaria e straordinaria e di abbellimento, da affidare previa procedura di appalto pubblico ad una cooperativa sociale, che assumerà direttamente i lavoratori che sono stati scelti tra quelli inseriti nelle liste dell'Intervento 19.

Soggetto attuatore

L'attuazione del progetto è stata affidata per l'anno 2018 alla Società Cooperativa Sociale Oasi Tandem.

Destinatari

Il Progetto coinvolge:

- a) soggetti non coinvolti in altre aree dell'Intervento 19 o altri progetti di inserimento lavorativo sul territorio o promosso dall'Agenzia del Lavoro;
- b) soggetti rientranti nelle tipologie individuate nel Documento degli Interventi di Politica del Lavoro 2015-2018, categorie a), b), c)²⁵;
- c) soggetti capillarmente presenti sul territorio.

Preferenza viene data a coloro che hanno maturato esperienza nell'ambito del progetto con valutazione positiva e quando vi sia coerenza tra competenze possedute e abilità richieste.

Azioni

Il progetto può prevedere l'attivazione di interventi volti a:

- recupero e/o riapertura di strade forestali e sentieri esistenti tramite interventi di manutenzione (sfalcio, decespugliamento, abbattimento e rimozione di piante e arbusti, livellamento/conguaglio/sistemazione del fondo, ricostruzione di piccoli tratti di muri sia a secco sia in calcestruzzo, manutenzione drenaggi, ecc.);
- pulizia di aree abbandonate lasciate incolte o degradate (prati, rampe di strade forestali, rampe di sentieri, alvei di ruscelli), tramite potatura, taglio e asporto di rovi, rami, arbusti, piante, piantumazioni, spietramento e rastrellamento del fondo ed accatastamento del materiale di risulta in luogo indicato dal Comune;
- spazzatura strade e manutenzione stradale in genere;
- riordino magazzini e trasloco di materiale;
- pulizie piazzali e potatura siepi;
- piccoli interventi di muratura;
- piccole tinteggiature;
- ripristino e tinteggiatura staccionate.

²⁵

Si veda la scheda del progetto Intervento 19.

Tempistica

Per il 2018 viene attivata una squadra formata da 6 soggetti di cui 4 assunti a tempo pieno a 35 ore settimanali, di cui un caposquadra, e due con il contratto part time a 17,5 ore settimanali con il contratto dei florovivaisti. La durata del progetto sarà di 6,5 mesi, non oltre il 15 dicembre 2018.

Fonti di finanziamento

Il progetto si finanzia con:

	2018	2019
• Quota Comunità di Valle	€ 61.823,84	€ 62.000,00
• Quota Comuni	€ 17.033,10	€ 18.000,00
• Quota Consorzio BIM Sarca Mincio Garda	€ 9.462,83	€ 10.000,00

Attività di verifica

La supervisione tecnica dei lavori è svolta dai Comuni. Capofila per la gestione amministrativa è la Comunità di Valle.

Indicatori di valutazione

- Manutenzioni correttamente eseguite;
- interventi sulla sentieristica portati a compimento;
- ore attività svolte;
- grado di soddisfazione espressa dai Comuni.

ATTIVATORE DI RETE

Obiettivi e risultati attesi

Facendo riferimento al protocollo del progetto CoVLavoriamo²⁶, per il quale era stata attivata una rete di servizi con l'obiettivo di far fronte al bisogno di "formazione e avviamento al lavoro" di persone adulte in difficoltà, con questo progetto si intende dar seguito a questo percorso, individuando una figura che sia in grado di rafforzare e mantenere vivo il lavoro di rete tra servizi, garantire contatti e buone relazioni con i diversi contesti economici della Valle dei Laghi, assicurare il tutoraggio nei percorsi di tirocinio che si ipotizza di attivare nelle aziende del territorio.

Finalità del progetto sono:

- creare relazioni fra profit e no profit per stimolare la nascita di un'economia circolare e una responsabilità sociale nelle aziende;
- sostenere l'avviamento al lavoro di persone in difficoltà occupazionale segnalate dai servizi territoriali.

Obiettivi per l'utenza:

- offrire un'opportunità di formazione al lavoro tramite tirocinio orientativo – formativo come opportunità relazionale ed esperienza professionalizzante;
- favorire occasioni di inclusione sociale;
- promuovere l'autonomia;
- contribuire all'arricchimento del bagaglio di conoscenze pratico/operative;
- favorire l'acquisizione di buone competenze professionali;
- sostegno per individuare un'occupazione che possa garantire alla persona proveniente da precedenti percorsi lavorativi la riacquisizione o comunque la stabilizzazione dello status di lavoratore/lavoratrice.

Obiettivi per le imprese:

- ampliare il senso di responsabilità sociale;
- creare una rete di aziende che possa dar vita a un sistema di economia circolare;
- sensibilizzare e fidelizzare le aziende del territorio affinché possano ospitare percorsi di tirocinio orientativo-formativo.

Soggetto attuatore

L'attuazione del progetto è affidata alla Società Cooperativa Sociale Oasi Tandem.

Destinatari

Destinatari del progetto sono, da un lato le persone, adulte, residenti in Valle dei Laghi in difficoltà occupazionali, segnalate dal Servizio Socio Assistenziale, con particolare riferimento alle persone che manifestano disagio psichico in carico al CSM e dall'altro le imprese del territorio.

Azioni

In via preliminare (mesi di novembre e dicembre 2018) è necessario procedere con la mappatura delle aziende sul territorio, potenzialmente idonee ad ospitare percorsi di tirocinio, e con l'elaborazione di un elenco di nominativi di persone in difficoltà occupazionale.

A partire da gennaio 2019 inizia la fase di realizzazione vera e propria del progetto.

²⁶ Protocollo d'Intesa tra la Comunità della Valle dei Laghi, l'Agenzia del Lavoro, l'UO 2 Psichiatria e la Cooperativa Sociale Oasi Tandem per la realizzazione di un progetto sperimentale di inserimento lavorativo, tramite percorsi di tirocinio formativi e di orientamento, a favore di persone con disabilità.

Tempistica

Pianificazione e avvio del progetto: novembre – dicembre 2018.

Realizzazione e verifica dei risultati: 2019.

Fonti di finanziamento

Il progetto viene finanziato con il contributo della Comunità di Valle a valere sul budget sociale:

	2018	2019
• Pianificazione e avvio progetto	€ 3.000,00	–
• Realizzazione e verifica	–	€ 9.600,00

Attività di verifica

Incontri periodici di rete.

Indicatori di valutazione

- Numero imprese raggiunte;
- percorsi di tirocinio/inserimento lavorativo attivati.

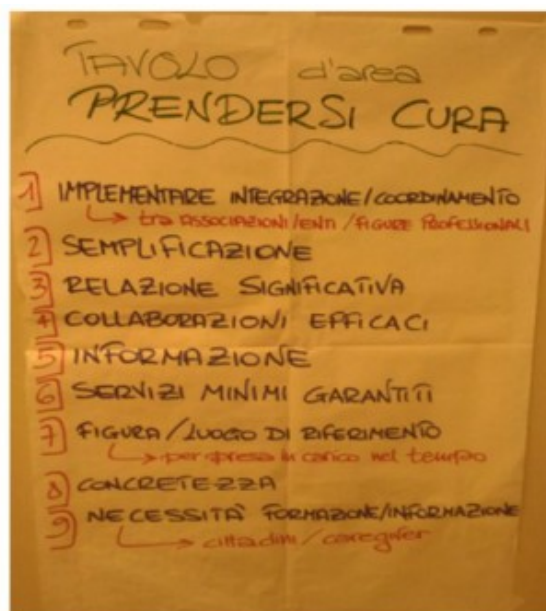
PRENDERSI CURA

È l'ambito che si occupa dell'aiuto nello svolgimento delle attività di vita quotidiana che riguardano ciascuno: alimentazione, movimentazione, igiene personale e cura di sé. Tutte attività che assicurano l'aspetto relazionale e la centralità del progetto di vita della persona. Rientrano in quest'area anche tutte le attività dell'integrazione socio-sanitaria, della continuità assistenziale e la formazione di *caregiver* e assistenti familiari.

È rivolto a persone in condizioni di disabilità e/o non autosufficienza, parziale o totale, ma anche a minori che necessitano di aiuto nello svolgimento di alcune della attività di vita quotidiana (a volte prive di rete familiare).

Sintesi dei bisogni

- Implementare integrazione/coordinamento
- Semplificazione
- Relazione significativa
- Collaborazioni efficaci
- Informazione
- Servizi minimi garantiti
- Figura/luogo di riferimento
- Concretezza
- Necessità formazione/informazione



Possibili linee di azione individuate dal Piano Sociale

Dal bisogno	All'azione
Implementare integrazione/coordinamento	Realizzare coordinamento a due livelli: 1) coordinamento tra associazioni ed enti con regia del servizio pubblico 2) coordinamento a monte tra operatori (con definizione singolo <i>case manager</i> su ogni caso per coordinamento sul caso specifico) Istituire forme di collaborazione con indicatori di <i>input/output</i> e <i>income/outcome</i> per "misurare" i risultati della collaborazione Promuovere interventi coordinati con definizione delle competenze, a seconda delle modalità organizzative dell'ente
Semplificazione Relazione significativa Collaborazioni efficaci Servizi minimi garantiti Figura/luogo di riferimento Concretezza	Individuare strumenti agili (e strutture agili) per il passaggio dell'informazione (portale) con linguaggio comune Implementare la collaborazione e i servizi con l'A.P.S.P. di zona Individuazione <i>caregiver</i> in continuità (come familiare unico di riferimento per singolo utente) Attivare una mappatura delle <i>mission</i> e delle possibilità di azione di ogni ente/associazione Diffondere il rispetto del paziente/utente = nessun intervento dev'essere attivato senza precisa volontà ed adesione del paziente/utente Garantire tempi rapidi e certi di presa in carico e di attivazione degli interventi

Necessità formazione/informazione	Facilitare e coordinare il percorso di cura = prendersi cura, non solo in carico Fare rete anche attraverso la presentazione dei Servizi e attivando uno sportello itinerante Fornire agli operatori supporto in termini di possibilità di momenti di formazione reciproca e a gruppi di e tra professionisti di auto mutuo aiuto, anche tra i diversi operatori socio-sanitari, avere tempo per l'ascolto attivo in profondità, possibilità di incontri e scambi che aumentino l'empatia, anche valorizzando il bagaglio di esperienze di ognuno con incontri periodici
-----------------------------------	---

Azioni prioritarie

Risulta essenziale, in questa fase, consolidare le buone prassi e confermare le positive collaborazioni con i partner istituzionali, gli Enti del Terzo settore e le Associazioni di volontariato operativi sul territorio.

Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)

Continuano ad esser garantiti ai sensi della L.P. 13/2007 i seguenti interventi di carattere residenziale rientranti nell'Area Prendersi Cura:

	2018	2019
• Servizio di Assistenza domiciliare (SAD) e Centro Servizi in convenzione con APSP Residenza Valle dei Laghi ²⁷	€ 141.000,00	€ 141.000,00
• SAD fuori territorio	€ 3.800,00	€ 5.000,00
• Pasti presso Centro Servizi	€ 17.637,25	€ 19.500,00
• Prestazioni diverse presso il Centro Servizi	€ 4.208,60	€ 4.500,00
• Trasporti Centro Servizi	€ 19.500,00	€ 19.500,00
• Confezionamento e trasporto pasti a domicilio	€ 78.500,00	€ 80.000,00
• Servizio lavanderia	€ 600,00	€ 800,00

Il costo del personale specificamente assegnato al servizio di assistenza domiciliare è quantificabile in circa € 230.000,00 all'anno.

²⁷ Convenzione Rep. n. 17/2016, approvata con Deliberazione del Comitato esecutivo n. 81 dd. 19.05.2016.

OBIETTIVI	AZIONI ²⁸	DESTINATARI	COSTO ²⁹	FONTE DI FINANZIAMENTO	TIPOLOGIA AZIONE
Sostegno a giovani e adulti in situazione di dipendenza Supporto alle famiglie	Dipendenze e Famiglia	Intera cittadinanza coinvolta in situazioni di familiari con forme di dipendenza	€ 11.193,60	Budget sociale	MANTENIMENTO
Garantire spazi e momenti informativi su tematiche specifiche per facilitare l'accesso ai servizi.	Centro di ascolto e consulenza sulle problematiche dell'anziano	Anziani e loro famigliari	€ 5.000,00	Budget sociale	MANTENIMENTO
	Attività di check-up per la prevenzione dell'invecchiamento mentale	Anziani e loro famigliari	€ 4.000,00	Budget sociale	MANTENIMENTO
	Amministrazione di sostegno in Valle dei Laghi: con te vicino posso farcela"	Anziani, disabili	€ 2.556,00	Bando Provinciale Budget sociale Finanziamento Comuni	INNOVAZIONE E IMPLEMENTAZIONE
Implementare l'attivazione/erogazione di servizi in collaborazione con l'A.P.S.P. di Cavedine	Sportello di psicologia sociale	Adulti, famiglie e singoli	€ 10.000,00	Budget sociale	SPERIMENTAZIONE ³⁰
	Strutturazione progetto integrato in favore di minori con disturbi da neurosviluppo	Minori e giovani adulti con disabilità e relative famiglie	³¹ € 15.000,00	Budget sociale	INNOVAZIONE
Fornire sostegno ai <i>caregiver</i> attraverso momenti di formazione e confronto con gli operatori	CuraInsieme	<i>Caregiver</i>	--	Finanziamento Provinciale	INNOVAZIONE
Realizzare coordinamento tra operatori	Accordo di collaborazione con l'U.O. di Psicologia dell'A.P.S.S.	U.O. Psicologia, singoli e famiglie	³² --		INNOVAZIONE
Sostegno economico materiale a singoli e famiglie in difficoltà economica	Pacchi viveri	Persone e nuclei familiari in situazione di disagio economico	€ 10.000,00	Budget sociale	CONSOLIDAMENTO

²⁸ Per la descrizione dettagliata dell'azione consultare la scheda progetto.

²⁹ Stanziamento sul bilancio pluriennale della CdV 2018-2020, annualità 2018. Per le annualità successive consultare la specifica scheda.

³⁰ Il progetto è finanziato in via sperimentale per l'anno 2018, e potrà essere prorogato a seguito di verifica sull'impatto e l'utilità socio-assistenziale dell'intervento.

³¹ Preventivo di spesa non ancora ufficiale. Progetto in fase di elaborazione.

³² Definizione accordo operativo tra il Servizio Socio Assistenziale e l'U.O. di Psicologia dell'A.P.S.S. senza costi aggiuntivi a carico degli aderenti o delle famiglie coinvolte.

DIPENDENZE E FAMIGLIA

Obiettivi e risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di dare alle famiglie che ne hanno bisogno un punto di riferimento sul territorio, dove portare i propri problemi, decodificarli e gestire in modo coordinato gli interventi con professionalità specifiche.

In sintesi gli obiettivi sono:

- l'individuazione e la presa in carico di famiglie che vivono il disagio legato alla dipendenza;
- la progettazione di un eventuale percorso condiviso con i servizi di riferimento;
- la concretizzazione di una prospettiva di miglioramento delle condizioni di vita dei soggetti avvicinati, in vista del raggiungimento di un equilibrio familiare;
- la possibilità di portare a conoscenza degli amministratori pubblici le aspettative e i bisogni di famiglie che manifestano problemi di dipendenza, condividendo chiavi di lettura del fenomeno e strutturando interventi anche di prevenzione che coinvolgano l'intero nucleo familiare.

Soggetto attuatore

L'attuazione del progetto è affidata all'Associazione Provinciale per le Dipendenze Patologiche (A.p.D.p.) Onlus.

Destinatari

Persone con problematiche connesse alle dipendenze e i loro familiari.

In questo contesto risulta di supporto la collaborazione dei partner:

- Servizio per le dipendenze dell'APSS
- Comunità Murialdo
- Istituto Comprensivo scolastico
- Centro per i disturbi alimentari
- Comunità terapeutiche

Azioni

L'attività di A.p.D.p. si concreta in:

- consulenze rivolte a persone o familiari in situazione di dipendenza o a rischio di dipendenza;
- consulenze rivolte agli operatori del Servizio Socio Assistenziale;
- creazione di sinergie con gli altri attori del territorio;
- attività di sensibilizzazione;
- interventi terapeutici
- incontri di verifica con il Servizio Socio Assistenziale.

Tempi

Annualmente viene presentata richiesta di finanziamento per il progetto. Tale adempimento consente di monitorare costantemente l'evolversi del fenomeno in Valle dei Laghi, tuttavia non è prevista una scadenza.

Fonti di finanziamento

Il progetto viene finanziato dalla Comunità di Valle, a valere sul budget sociale, per l'importo di € 11.193,60 annui.

Attività di verifica

Periodico confronto con il Servizio Sociale professionale.

Indicatori di valutazione

- numero di accessi/consulenze diretti
- numero di accessi/consulenze a familiari delle persone coinvolte
- numero di consulenze fornite ai Servizi
- numero progetti strutturati e avviati
- numero serate e partecipazione alle attività sensibilizzazione

**CENTRO DI ASCOLTO E CONSULENZA
PER LE PROBLEMATICHE DELL'ANZIANO**

Obiettivi e risultati attesi

Il progetto persegue l'obiettivo di generare un elevato grado di consapevolezza pubblica delle forme di demenza e di ciò che questo comporta ed ha inoltre lo scopo di offrire supporto e comprensione alle persone che ne soffrono e ai loro familiari.

Soggetto attuatore

APSP – Residenza Valle dei Laghi.

Destinatari

Anziani e propri familiari.

Azioni

L'attività prevede:

- informazione ed orientamento;
- incontri individuali di supporto/formazione/orientamento;
- consulenza psicologica individuale e di gruppo;
- formazione per i famigliari e i *care givers*;
- formazione e informazione alla popolazione;
- incontri collettivi con la popolazione;
- diagnosi cognitive neuropsicologiche;
- percorsi riabilitativi.

Tempistica

Il finanziamento viene concesso annualmente. Durata del progetto dal 01.01.2018 al 31.12.2019.

Fonti di finanziamento

Il progetto viene finanziato dalla Comunità di Valle, a valere sul budget sociale, per l'importo di € 5.000,00 annui.

Attività di verifica

Incontri periodici tra Servizio Sociale e APSP.

Indicatori di valutazione

- Numero di accessi;
- Numero di diagnosi e test somministrati
- Numero di incontri pubblici effettuati
- Numero presenze agli incontri pubblici

ATTIVITÀ DI CHECK-UP PER LA PREVENZIONE DELL'INVECCHIAMENTO MENTALE

Obiettivi e risultati attesi

L'obiettivo del Centro è di offrire servizi di consulenza riguardanti le problematiche della terza età con particolare attenzione per i disturbi cognitivi legati alla malattia di Alzheimer e alle altre forme di demenza.

Soggetto attuatore

L'attuazione del progetto è affidata all'APSP Residenza Valle dei Laghi.

Destinatari

Anziani e loro familiari.

Azioni

Il Centro offre servizi di informazione e orientamento sulle problematiche assistenziali generali dell'anziano, sui problemi di tipo cognitivo oltre ad attività di consulenza psicologica, di diagnosi neuropsicologica, medico-geriatrica, infermieristica e fisioterapica. Il servizio offre sostegno psicologico individuale e di gruppo, per la valorizzazione e la tutela delle risorse personali oltre ad attività di formazione per i familiari nel loro ruolo di *care giver*.

Presso il Centro è possibile partecipare a percorsi, individuali e di gruppo, di stimolazione cognitiva e di prevenzione condotti attraverso l'impiego di postazioni computer assistite oltre ad altre attività volte al mantenimento della salute psicologica, cognitiva e relazionale.

Il Centro offre anche la possibilità di richiedere un servizio innovativo riguardante la sicurezza domestica e ambientale, volta alla prevenzione degli incidenti domestici attraverso l'analisi dei rischi legati al *setting* ambientale oltre a una consulenza riguardante le nuove tecnologie per la sicurezza e il monitoraggio dell'anziano.

Il progetto si estrinseca nell'attività di check up rivolta gratuitamente ai cittadini ultrasessantacinquenni, volta a prevenire e riconoscere gli stati di invecchiamento mentale.

Tempistica

Il finanziamento viene concesso annualmente. Durata del progetto dal 01.01.2017 al 31.12.2018.

Fonti di finanziamento

Il progetto viene finanziato dalla Comunità di Valle, a valere sul budget sociale, per l'importo di € 4.000,00 annui.

Attività di verifica

Incontri periodici tra Servizio Sociale e APSP.

Indicatori di valutazione

- Numero di accessi al Centro
- Numero di persone monitorate

AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO IN VALLE DEI LAGHI: CON TE VICINO POSSO FARCELA

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivi generali del progetto sono:

- favorire il ricorso appropriato a tale istituto;
- ricercare nuove figure volontarie disponibili a ricoprire il ruolo di Amministratore di sostegno;
- creare una rete di enti pubblici e privati volti a fornire servizi e consulenze a quanti intendono avvalersi o svolgere il compito di Amministratore di sostegno;
- svolgere azioni di informazione e formazione;
- svolgere attività di supporto;
- formare un operatore competente in materia che possa fornire assistenza e supporto agli interessati.

Soggetto attuatore

Il progetto è stato presentato a finanziamento sul “Bando per la presentazione di proposte progettuali per lo sviluppo territoriale dell'Amministratore di sostegno”³³ dalla Comunità della Valle dei Laghi, in qualità di Ente capofila per conto di:

- Comune di Cavedine;
- Comune di Madruzzo;
- Comune di Vallelaghi;
- A.P.S.P. Residenza Valle dei Laghi;
- Associazione Comitato Amministratore di Sostegno in Trentino, che svolge l'attività.

Destinatari

Destinatari del progetto sono gli Amministratori di sostegno, i cittadini, sia in qualità di persone interessate che di familiari di persone fragili, gli operatori dei servizi socio-sanitari.

Azioni

- Incontri informativi di rete tra enti pubblici e cittadini del territorio della Valle dei Laghi;
- Punto Informativo territoriale con presenza mensile presso l'A.P.S.P. Residenza Valle dei Laghi;
- Formazione di primo livello di un operatore per la gestione del Punto Informativo territoriale;
- Corso di formazione per assistenti domiciliari.

Tempistica

Anni 2017 e 2018, con previsione di prosecuzione in rete per gli anni a venire.

Fonti di finanziamento

Il progetto, avente un costo complessivo per le due annualità, di € 2.556,00 è finanziato sul Bando provinciale per € 2.005,00³⁴ e per la restante parte in egual misura dalla Comunità di Valle e dai Comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi per € 137,75 ciascuno.

Attività di verifica

Incontri periodici con l'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino.

³³ A valere sul Fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione di cui agli artt. 12, 13 e 14 della L.R. 11.07.2014, n. 4.

³⁴ Come da Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Sociali n. 522/2017.

Indicatori di valutazione

- Numero di presenze alle attività proposte;
- Numero accessi al Punto informativo;
- Livello di interesse dei partecipanti attraverso domande di approfondimento utili e di interesse collettivo.

AZIONI TRASVERSALI

In più occasioni di incontro tra attori e operatori socio assistenziali sono emersi come bisogni trasversali a tutte le Aree della pianificazione:

- bisogno di creare collaborazioni e formazioni tra i servizi e le diverse realtà produttive, educative, abitative, socio-sanitarie e associative del e sul territorio, nel senso di uscire dal proprio ristretto raggio di azione per mettersi in ascolto attivo e creare relazioni di reciprocità;
- bisogno di attuare coordinamento ed integrazione fra Enti/Associazioni, figure professionali di vario genere e cittadini attivi;
- bisogno di maggiore conoscenza e sinergia tra servizi pubblici (locali, sovracomunali e provinciali), privato sociale e Associazioni volontaristiche per superare il settarismo e riconoscersi territorio di possibili sperimentazioni, allo scopo di farle diventare buone prassi, anche da estendere a contesti diversi;
- bisogno di sostenere gli operatori locali con supervisioni, formazioni ad hoc e momenti cadenzati di incontro per realizzare e mantenere le reti, anche informali;
- bisogno di creare spazi: “spazi” che non vanno più intesi come soli luoghi fisici, ma anche e soprattutto come luoghi “senza pareti”, in cui far incontrare anziani e giovani, genitori ed educatori, immigrati ed autoctoni, ecc. e poter in tali luoghi mettere in atto narrazioni (per la trasmissione all’Altro dei propri vissuti, delle proprie competenze, delle singole peculiarità, ...); luoghi di incontro e scambio reciproco, perché la memoria e la conoscenza divengano patrimonio comune e producano cultura transgenerazionale.

Possibili linee di azione individuate dal Piano Sociale

Da questi bisogni emerge chiaramente la necessità di un maggiore significativo ruolo di regia dell'Ente Pubblico, allo scopo di governare i processi di collaborazione e il coordinamento delle molte realtà coinvolte nella cura e nella presa in carico dei bisogni, cercando di facilitare la creazione di reti fra servizi formali e informali e stimolando una presa in carico diffusa delle persone.

Tale obiettivo risponde all'esigenza di ottimizzare le risorse, ma anche di poter dare una risposta tempestiva e su misura ai bisogni emergenti.

Azioni prioritarie

Il Piano sociale evidenzia anche un bisogno di maggiore conoscenza e condivisione; si cercherà pertanto di lavorare in maniera attiva sulla comunicazione riguardante le attività proprie della Comunità di Valle, in sinergia con le attività dei Comuni e degli Enti del Terzo Settore, partner nelle attività promosse sul territorio.